



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA**  
**Facoltà di Medicina e Chirurgia**  
**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**

**INFERMIERISTICA CLINICA APPLICATA ALLA GERIATRIA**

**1. Riferimenti all'Ordinamento Didattico**

Insegnamento del Corso Integrato di Scienze mediche II e Infermieristica clinica applicata  
2° anno 2° sem a.a. 2008/09  
SSD MED/45  
20 ore

**2. Obiettivi di insegnamento/apprendimento**

Al termine del corso lo studente:

1. sa illustrare i fattori che, nell'anziano, possono influenzare la manifestazione ed il soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica, o che ad essi si possono associare, formulando diagnosi infermieristiche appropriate e pianificando gli interventi
2. conosce e distingue ruoli e finalità delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere di ricovero e cura del paziente anziano
3. riconosce e comprende le competenze distintive dell'infermiere di area geriatrica all'interno dei diversi setting assistenziali.

**3. Presentazione del corso/ contenuti:**

**1^ unità didattica**

L'invecchiamento e i bisogni del paziente anziano (applicazione del modello di Gordon in area geriatrica)

Bibliografia

F. Cavazzuti- G. Cremonini "Assistenza geriatrica oggi" CEA, Milano, 1998 – pag. 53-57 155-162

**2^ unità didattica**

- l'unità di valutazione geriatrica (composizione, metodologia operativa, efficacia)
- la valutazione multidimensionale nell'assistenza all'anziano
- gli strumenti per la valutazione dell'anziano:
  - la valutazione dello stato funzionale (ADL – IADL- Barthel Index)
  - la valutazione delle funzioni cognitive (Mini- Mental State Examination o MMSE)
  - la valutazione dei disturbi comportamentali (Geriatric Depression Scale o GDS)
  - la valutazione del dolore (Visual Analogue Scale o VAS, scala delle espressioni facciali, Verbal Numerical Scale o VNS).

L'anziano in ospedale:

- le Unità Operative di Geriatria (finalità, principali caratteristiche strutturali e organizzative)
- l'accoglienza

Bibliografia

F. Cavazzuti- G. Cremonini "Assistenza geriatrica oggi" CEA, Milano, 1998 – pag. 126-131, 134-153, 381-384, 393-399

Bibliografia di approfondimento (facoltativa)

E. Zanetti (a cura di) "La valutazione in geriatria. Metodi e strumenti" Carocci Faber, Roma, 2003 cap. 4-5-6-7.

**3^ unità didattica**

Piano di assistenza al paziente anziano con deficit cognitivo (Malattia di Alzheimer):

Presentazione del caso

Raccolta dati (accertamento secondo il modello di Gordon)

Diagnosi infermieristiche in relazione al modello funzionale nutrizione e metabolismo:

- deficit di volume dei liquidi, correlata ad aumentata vulnerabilità, secondaria a ridotta riserva idrica, ridotta sensazione di sete
- nutrizione alterata (inferiore al fabbisogno) correlata a difficoltà o incapacità di procurarsi gli alimenti, secondaria a deficit cognitivi e a confusione mentale

pianificazione degli interventi, loro attuazione e valutazione degli esiti

Problemi collaborativi : astenia, anemia, squilibri elettrolitici

Diagnosi infermieristiche in relazione al modello funzionale cognitivo – percettivo:

- Difficoltà a raggiungere luoghi precisi correlata a disorientamento spaziale
- Difficoltà a ricordare informazione come data/ stagione, correlata a disorientamento temporale

Pianificazione degli interventi, loro attuazione e valutazione dei risultati

Problemi collaborativi: agitazione psicomotoria, ansia.

Diagnosi infermieristiche in relazione al modello funzionale percezione e concetto di sé

- Diminuita considerazione dell'immagine di sé secondaria a diminuzione dell'autostima
- Diminuzione dell'autonomia correlate all'incapacità di eseguire le attività quotidiane relative all'igiene personale

Pianificazione degli interventi, loro attuazione e valutazione dei risultati

Problemi collaborativi : depressione, isolamento sociale.

Bibliografia:

F. Cavazzuti- G. Cremonini "Assistenza geriatrica oggi" CEA, Milano, 1998 – pag. 183-191

L. J. Carpenito "Diagnosi infermieristiche. Applicazione alla pratica clinica" CEA, Milano, gennaio 2001 (2<sup>a</sup> edizione)

#### **4<sup>a</sup> unità didattica:**

Piano di assistenza al paziente anziano fragile (il caso della signora Felicità)

Presentazione del caso

Raccolta dati (accertamento secondo il modello di Gordon)

Diagnosi infermieristiche in relazione al modello funzionale attività ed esercizio fisico

- Rischio di lesione, correlato a inadeguata consapevolezza dei rischi ambientali
- Sindrome da immobilizzazione, per stato di debilitazione/depressione, secondaria ad intolleranza all'attività, affaticamento, coping inefficace della persona.

Pianificazione degli interventi, loro attuazione e valutazione dei risultati

Problemi collaborativi: trombosi venosa profonda, ritenzione urinaria acuta, infezioni opportunistiche

Diagnosi infermieristiche in relazione al modello funzionale percezione e concetto di sé

- Scarsa autostima legata alla situazione, correlata a trauma grave, secondario all'ospedalizzazione

Pianificazione degli interventi, loro attuazione e valutazione

Problemi collaborativi: depressione, ansia

Bibliografia:

F. Cavazzuti- G. Cremonini "Assistenza geriatrica oggi" CEA, Milano, 1998 – pag. 198-203, 239-247

L. J. Carpenito "Diagnosi infermieristiche. Applicazione alla pratica clinica" CEA, Milano, gennaio 2001 (2<sup>a</sup> edizione)

Bibliografia di approfondimento (facoltativa)

L. Pasquot, P. Zappa, D. Da Col "Infermieristica clinica . I bisogni della persona nelle varie fasi della vita e nelle diverse situazioni assistenziali" Masson, Milano, 2000 Parte III, cap. 2, pag 14-37.

#### **5<sup>a</sup> unità didattica**

L'uso dei mezzi di contenzione fisica:

- Le motivazioni addotte all'uso dei mezzi di contenzione fisica in geriatria
- Le conseguenze della contenzione
- Gli aspetti medico-legali
- L'indicazione all'uso della contenzione nei pazienti anziani
- Le alternative alla contenzione fisica nei pazienti ad elevato rischio di caduta.

Bibliografia

F. Cavazzuti- G. Cremonini "Assistenza geriatrica oggi" CEA, Milano, 1998 – pag. 111-119

#### **6<sup>a</sup> unità didattica**

La somministrazione dei farmaci al paziente anziano:

- Problemi assistenziali nell'assunzione dei farmaci in età senile
- La valutazione dell'adesione alla terapia
- L'accertamento
- L'infermiere e la somministrazione dei farmaci in ospedale
- L'infermiere e la somministrazione dei farmaci a domicilio
- Strategie per migliorare l'adesione alle cure.

## Bibliografia

F. Cavazzuti- G. Cremonini "Assistenza geriatrica oggi" CEA, Milano, 1998 – pag. 334-343

### 7^ unità didattica

Le strutture e i servizi extraospedalieri per l'anziano

- La rete di assistenza
- Le strutture residenziali:
  - Le Residenze Sanitarie Assistenziali
  - I Nuclei Alzheimer
- Le strutture e i servizi non residenziali:
  - L'assistenza domiciliare integrata
  - I centri diurni.

## Bibliografia

F. Cavazzuti- G. Cremonini "Assistenza geriatrica oggi" CEA, Milano, 1998 – pag. 367-376, 401-406, 411-414.

Sitografia consigliata dai docenti.

### 5. Metodi di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale

Presentazione di casi clinici

### 6. Forme di verifica e di valutazione

L'esame del C. I. prevede tre prove: due prove scritte per le discipline cliniche mediche e le tecniche dietetiche e una prova orale per le discipline infermieristiche.

Lo studente verrà valutato con un test scritto costituito da 60 domande "integrate" a risposta multipla di cui 1 sola esatta, riguardante il CORE delle discipline cliniche mediche e delle tecniche dietetiche. Risposta esatta 0,5 punti ; risposta errata o non data -0,1 (tempo 60 min).

Di seguito, lo studente dovrà sostenere una prova sui contenuti specifici delle singole discipline costituito da 30 domande "specifiche" a risposta multipla di cui 1 sola esatta. Risposta esatta 1 punto; risposta errata o non data -0,5 (tempo 30 min).

Lo studente si presenterà alla prova orale il giorno successivo con una sola valutazione risultante dalla media dei due test.

Chi non raggiunge la sufficienza in ambedue le prove scritte non può accedere alla prova orale e non può rifare l'esame nello stesso appello. Chi non raggiunge la sufficienza in 1 delle due prove scritte non può presentarsi alla prova orale, ma può ripetere l'esame nello stesso appello.

Si ritiene superato l'esame quando TUTTE le prove risultano positive. La valutazione finale è la media della votazione acquisita nella prova scritta e in quella orale.

Non vengono congelate parti dell'esame e lo studente che si iscrive deve sostenere nel medesimo appello tutte le prove.

### 7. Disponibilità per il tutorato rivolto agli studenti

### 8. Disponibilità per attività opzionali (a scelta dello studente)

### 9. Docente: ROSARIA MANENTI

### 10. Cultori della materia